

La borsa del fotografo

Una volta pianificata l'uscita, possiamo decidere cosa dovra' essere riposto all'interno della nostra borsa fotografica; ricordatevi pero' che ogni chilo messo in borsa sara' un chilo da portare in spalla, e vi assicuro che dopo appena un paio di ore vi sembrera' che questi chili si moltiplichino ad ogni passo.

Queste regole valgono non solo quando ci spostiamo in luoghi completamente sconosciuti, ma anche quando ci rechiamo alla sagra di campagna, quella che si fa nel paese vicino casa, la classica gita "fuori porta". Spesso siamo certi di conoscere il luogo ove ci recheremo, ma con un'ora di "preparazione" scopriremo tanti di quegli aspetti da accrescere in noi il piacere di effettuare il nostro "reportage fotografico".



fig. 1: L'accoppiata fotocamera + cavalletto , il miglior sistema per situazioni di scatto con poca luce

Un accessorio che ritengo indispensabile in qualsiasi viaggio é il treppiede, esso risolve tante situazioni di scatto in condizioni di poca luce.

un buon treppiede deve essere solido e relativamente pesante, di solito si indica il peso di un treppiedi come pari al doppio del peso dell'insieme macchina/obbiettivo che dovra' sorreggere.

Cavalletti troppo leggeri non consentiranno l'assorbimento delle vibrazioni che la macchina genera in fase di scatto.

In borsa, altro strumento indispensabile, sara' un flash di media potenza; il flash non serve solo per riprendere immagini in condizioni di scarsa luce, molte volte il suo uso ci consentira' di schiarire un viso in ombra, di riprendere un ritratto anche in controluce



fig. 2 : Altro accessorio indispensabile: un flash di media potenza

Come abbiamo già anticipato, molte fotocamere recenti sono state accessoriate di un piccolo flash incorporato che ci caverà di impaccio in tante situazioni. Ricordatevi però che tali flash quasi sempre diventano inutili se il nostro soggetto si trova ad una distanza superiore ai 3 o 4 metri.

Ovviamente non dovranno mancare le batterie di ricambio (per il flash e la fotocamera), un pennellino morbido per

fotografi, ed una confezione di “salviette” per la pulizia delle lenti fotografiche.

Consiglio inoltre di inserire sempre una penna ed un block note, un temperino ed un paio di bustine tipo quelle che vanno in frigo . Sono piccoli “carichi” che possono tornare utili in qualsiasi evenienza.

Naturalmente, quando acquisterete la borsa, non tenete conto semplicemente del suo colore; guardatela bene, accertatevi che tutti gli scomparti siano sufficientemente imbottiti, anche in considerazione di come la trasporterete; l’attrezzatura fotografica costa molto, e rischiare di romperla perché non sufficientemente protetta non è assolutamente intelligente.



fig. 3 : una buona borsa deve essere in grado di proteggere l’attrezzatura



fig.4: non esitate a cambiare il tipo di borsa in funzione delle esigenze

Accertatevi che essa possa contenere tutta la attrezzatura che a voi necessita, a volte bisognerà cambiare borsa in relazione al tipo di viaggio che farete, ed alla attrezzatura trasportata.

Un viaggio che comporta lunghi trasferimenti su percorsi sterrati, arrampicate, o terreni paludosi, richiederà una borsa sicuramente più resistente rispetto al trasferimento in autostrada, oppure alla visita della città d'arte. Fate presente al venditore le vostre esigenze, sicuramente vi saprà consigliare.

Per quanto riguarda la borsa, ritengo importante un'altra cosa, tutti gli oggetti riposti in essa devono essere facilmente raggiungibili, una borsa che vi costringe a movimenti scomposti, per prendere o posare gli oggetti, non è una buona borsa..

Alcuni hanno superato tutto ciò acquistando quei gilet con tante tasche; attenti però a quelli non dedicati agli apparecchi fotografici, non assorbono gli urti, sono utili solo in condizioni estremamente tranquille, e finirete comunque per rifare il "giro" di tutte le tasche per ritrovare pile, tappi di chiusura, ed accessori vari dispersi fra le tasche.